

Commercianti di via Borgo Adda protestano in Comune

di oltre 20 titolari di esercizi. A creare disagio è l'istituzione del doppio senso di marcia in largo Donatori di Sangue e l'inversione del senso in un tratto di via Borgo Adda. I commercianti temono una desertificazione dell'area: il passaggio di tutto il traffico è stato dirottato lungo largo Donatori di Sangue (antistante l'ospedale), a scapito di via del Borgo. Ieri mattina alla rappresentante di Asvicom i

commercianti hanno chiesto una soluzione viabilistica che vada incontro alle loro esigenze, modificando in tutto o in parte la viabilità appena rinnovata. Asvicom si è fatta subito portavoce delle istanze in Comune e già oggi pomeriggio l'associazione di categoria incontrerà, insieme a una delegazione di esercenti di Borgo Adda, il nuovo Sindaco Simone Uggetti e il girigente Giovanni Ligi. T.T.



laboratorio di Creativamente per persone con problemi mentali

A, POI TAPPE A LODI E PIACENZA

Luca arte spontanea parte dal Lodigiano

ro banco di prova sarà la presidente di Creativamente — la "Mostra irregolare" di sider art (arte spontanea) di un laboratorio gesti-

aperta fino al 22 giugno), presso la Biblioteca 'Cattaneo' di Casale. L'iniziativa non si esaurirà nella Bassa ma è già previsto che farà poi tappa anche a Lodi e a Piacenza.

MOTRICE

belli spiega: come apre spazi ha più bisogno

terapeuta Veronica Casale, l'allestimento è invece diretto da Ettore Dell'Era e coinvolto 14 persone tra Casale, Lodi, e che inaugurato il 15 giugno (ore 10;

«CIASCUNO ha realizzato quadri e disegni — conclude — Il passo successivo sarà creare un bozzetto, ciascuno con parti della propria opera, per un murales che realizzeremo a Casalpusterlengo nel 2014. Come in alcune città europee, vorremmo poi trovarci spazi nel decoro urbano, ad esempio dipingendo i 'panettoni' stradali».

Laura De Benedetti

laura.debenedetti@ilgiorno.net

CORNEGLIANO

Il Comitato: dieci enti non si sono accorti dell'errore di Italgas il sindaco si dimetta

— CORNEGLIANO LAUDENSE —

«SIAMO disposti anche a noi a collaborare con il Comune a patto che assuma una posizione critica nei confronti del progetto del deposito di gas e svolga adeguatamente la sua funzione di verifica e di controllo». Continua il braccio di ferro tra gli esponenti del Comitato Ambiente e Salute del Lodigiano e il Municipio. Nei giorni scorsi il fronte del "no" all'impianto da 2,2 miliardi di metri cubi di gas avevano denunciato che all'albo pretorio erano state pubblicate schede di Italgas storage con indicazioni "false" ossia che «nel raggio di 5 chilometri dal previsto impianto non c'erano ricettori sensibili». Il sindaco Matteo Lacchini aveva replicato dicendo che il Comune era obbligato dalla legge a pubblicare queste schede redatte direttamente dall'azienda e che il Comitato prima che con il Comune dovrebbe prendersela con Ministero e Regione. «Queste schede — ribadisce il portavoce del comitato Roberto Biagini — sono state invitate a novembre a 10 enti tra cui Ministero, Regione, Provincia, e Comando provinciale dei vigili del fuoco e nessuno si è accorto dell'errore. Il Comune addirittura poi le ha fatte sue inserendole come allegato 1 nel Pgt approvato pochi giorni fa». «Noi la nostra battaglia la portiamo avanti contro tutti gli enti non solo contro il Comune — aggiunge Biagini —. Il Comune però non può andare avanti in maniera acritica. Il dovere di verifica e di controllo dovrebbe essere il minimo sindacale. Si sta parlando di un progetto complesso e pericoloso. Se il dovere di verifica e di controllo, che tra l'altro è anche oneroso, viene lasciato ai cittadini, allora il sindaco si dimetta». T.T.